



REGIONE
LAZIO

www.economiapartecipata.it

Assessorato al Bilancio,
programmazione economico-finanziaria
e partecipazione

Metti la tua voce in Bilancio

partecipazione al
Bilancio 2010 della
Regione Lazio



La partecipazione al Bilancio 2010 della Regione Lazio, che si è svolta nel corso del 2009 attraverso il processo denominato “Metti la tua voce in Bilancio”, è stata il culmine di un percorso di continua sperimentazione che, nel corso degli ultimi cinque anni, ha ricercato strumenti e metodologie finalizzate ad ampliare la partecipazione dei cittadini alle scelte di Bilancio regionale e a migliorare la qualità della partecipazione stessa.

Il risultato ottenuto dal processo di partecipazione realizzato nel 2009, avente per oggetto il Bilancio regionale 2010, è assai rilevante sia nella scelta espressa da cittadine e cittadini che vi hanno preso parte, sia nella partecipazione stessa della cittadinanza, che ha raggiunto quest'anno cifre che fanno della Regione Lazio un'Amministrazione all'avanguardia mondiale sul terreno della partecipazione democratica.

La partecipazione totale al Bilancio regionale ha infatti fatto registrare il contributo di ben **12.580 cittadini laziali**, che si sono espressi sul Bilancio 2010 attraverso **57.010 preferenze**. L'ambito di Bilancio che ha totalizzato il maggior numero di preferenze è stato “Energie rinnovabili” (5.122 preferenze); seguito da “Raccolta differenziata dei rifiuti” (4.302) e “Trasporto pubblico” (4.053).

La “**green economy**” emerge dalla voce dei cittadini come priorità su cui concentrare l'attenzione dell'Amministrazione. I risultati del processo di partecipazione, infatti, evidenziano una particolare attenzione da parte dei cittadini verso le questioni ambientali, intese nella loro dimensione quotidiana, come attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e della salute, ma anche come vettori di sviluppo socio-economico.

Anche i temi che riguardano il *welfare* (politiche sociali e reddito minimo garantito, in particolare) hanno fatto registrare una notevole attenzione da parte dei cittadini laziali; è da sottolineare, inoltre, l'attenzione che i partecipanti hanno dedicato, soprattutto nella provincia di Roma, al tema dell'inserimento degli immigrati nella società.

Questi numeri sono il frutto di un processo articolato che si è sviluppato in diverse fasi e che, attraverso l'impiego di tecnologie innovative come il voto elettronico, nonché di un determinante utilizzo del sito web www.economiapartecipata.it, è riuscito a distribuirsi capillarmente sul territorio regionale, arrivando così a raccogliere la voce dei cittadini sia nei grandi centri che nelle aree più periferiche. Innovazione tecnologica e metodologia della partecipazione democratica hanno così trovato un fertile terreno comune al servizio dei cittadini e dell'Amministrazione.

“Metti la tua voce in Bilancio”, essenzialmente, consisteva nel chiedere ai cittadini di rispondere a una semplice domanda: **“A quale ambito di Bilancio regionale dovrebbero andare risorse aggiuntive per l'anno 2010?”**

A questa domanda i cittadini hanno risposto selezionando le loro preferenze, che potevano raggiungere un massimo di 5, da una lista di 20 proposte fornite dalla Regione.

Gli strumenti utilizzati nel processo di partecipazione hanno sfruttato le caratteristiche della tecnologia digitale e delle connessioni *wireless* che, applicate alla partecipazione democratica, hanno consentito di potenziare le opportunità messe a disposizione di cittadine e cittadini per esprimere le proprie preferenze in merito al Bilancio regionale 2010. Più nel dettaglio, la scelta di questi strumenti ha operato in due direzioni: da una parte il potenziamento delle possibilità offerte dal sito web www.economiapartecipata.it; dall'altra il sistema E-Poll, una sperimentazione di voto elettronico assolutamente innovativa, che ha consentito di moltiplicare la possibilità di esprimersi per i cittadini andando incontro a questi ultimi nei luoghi delle Pubbliche Amministrazioni, nelle piazze, durante eventi e manifestazioni.

E-Poll, la sperimentazione di voto elettronico

E-Poll è un sistema di voto elettronico che nasce da un progetto di ricerca presentato alla Commissione Europea - Direzione Generale Società dell'informazione e Media sul finire del 1999. Tutt'oggi la medesima direzione della Commissione lo co-finanzia per realizzare l'“Initial Deployment” (Divulgazione Iniziale), ovvero per introdurre gradualmente tale sistema di voto nell'Unione europea a partire da tre Paesi: Italia, Francia e Regno Unito.

Il sistema funziona attraverso postazioni mobili che consentono di rispondere a una domanda e che archiviano le risposte in un database in maniera assolutamente sicura e anonima.

Nel corso processo “Metti la tua voce in Bilancio” sono state distribuite **293 postazioni E-Poll**, che sono state posizionate presso Comuni laziali e Municipi romani che hanno deciso di aderire alla sperimentazione (avendo la possibilità di utilizzare E-Poll anche per il processo di partecipazione ai propri Bilanci); in totale, la sperimentazione ha visto l'adesione di **67** tra Comuni e Municipi.

Nel complesso, attraverso le postazioni E-Poll, **10.236 persone** hanno espresso le proprie preferenze sul Bilancio regionale 2010.

Il sito web

Cittadine e cittadini che non hanno utilizzato E-Poll, hanno potuto esprimere le proprie preferenze dalle pagine del sito web www.economiapartecipata.it, in cui una intera sezione era dedicata al processo di partecipazione “Metti la tua voce in Bilancio” e dalla *home page* era decisamente semplice ed evidente il percorso da compiere per arrivare alle pagine dedicate al sistema per esprimere le proprie preferenze.

2.340 persone hanno scelto il sito web per esprimere le proprie preferenze sul Bilancio regionale.

Inoltre, il sito www.economiapartecipata.it ha vissuto una crescita di attenzione continua da parte della cittadinanza durante il periodo in cui è stato attivo il processo di partecipazione al Bilancio regionale, facendo registrare **71.161 pagine visitate per**

12.306 visitatori unici.

Questo 'traffico' è frutto del fatto che il sito web è stato un vero e proprio strumento di aggregazione della partecipazione, di informazione e di approfondimento sull'operato dell'Amministrazione.

Se, infatti, il processo di partecipazione è culminato nella raccolta delle preferenze da parte dei cittadini, queste erano solo una parte di "Metti la tua voce in Bilancio", che ha fornito anche strumenti e situazioni mirate a fare in modo che cittadine e cittadini fossero adeguatamente informati sul Bilancio regionale e avessero la possibilità di farsi un'idea solida su come è organizzato tale Bilancio e sulle scelte che erano state compiute per la formulazione dello stesso.

Questi strumenti sono stati:

un libretto, stampato e distribuito sul territorio, in cui è raccontato il Bilancio regionale 2009 nelle sue linee essenziali e in cui è spiegato l'intero processo di partecipazione; tutto il materiale informativo è anche disponibile sul sito web, dove si può consultare online o scaricare in formato PDF;

oltre 20 incontri pubblici con la cittadinanza in tutto il territorio regionale, per raccontare il Bilancio regionale e rispondere alle domande che provenivano direttamente dalla voce dei cittadini;

uno spazio continuo di discussione disponibile sul sito web www.economiapartecipata.it, una sorta di blog dove è sempre possibile dialogare con cittadini e amministratori su temi del Bilancio regionale.

Partecipando a un processo così articolato, i cittadini della Regione Lazio hanno così risposto alla domanda iniziale **"A quale ambito di Bilancio regionale dovrebbero andare risorse aggiuntive per l'anno 2010?"**:

Energie rinnovabili	5122
Raccolta differenziata dei rifiuti	4302
Trasporto pubblico	4053
Sicurezza degli edifici scolastici	4047
Diritto allo studio e Formazione	3899
Manutenzione della rete stradale	3729
Reddito minimo garantito	3548
Politiche sociali per le persone e le famiglie	3317
Ricerca e Innovazione	3084
Sostegno a Piccola e Media Impresa	3055
Sostegno a inserimento degli immigrati nella società	2829
Qualità e sicurezza dei prodotti <u>agroalimentari</u>	2494
Iniziative culturali	2464
Investimenti per la casa	2279
Turismo	1925
Diffusione di <u>Adsl</u> e banda larga	1847
Contrasto all'abusivismo edilizio	1610
Trasparenza e Partecipazione	1357
Contrasto all'usura	1197
Cooperazione/solidarietà internazionale	852

Analisi delle preferenze espresse

In generale, l'analisi delle preferenze espresse da cittadine e cittadini che hanno preso parte al processo “Metti la tua voce in Bilancio” mostra un evidente interesse per argomenti di rilevanza ambientale, come dimostra il fatto che le **energie da fonti rinnovabili** abbiano fatto registrare il maggior numero delle preferenze, seguite a ruota dalla **raccolta differenziata**, mentre al terzo posto si è piazzato il **trasporto pubblico**, piuttosto staccato, in termini di preferenze, dalla voce più votata.

Queste scelte rispecchiano un andamento costante in tutte le province laziali, dove energie rinnovabili e raccolta differenziata hanno sempre fatto registrare elevati numeri di preferenze, a testimonianza dell'interesse verso le questioni ambientali, considerate come priorità assolute per le scelte economico-finanziarie della Regione, e la traduzione di queste in fattori di crescita sociale, economica e in termini di qualità della vita.

Grande interesse è stato poi dedicato ai temi del **welfare** che, con le voci del **reddito minimo garantito** e **politiche sociali per le persone e le famiglie**, ha raccolto una significativa quantità di preferenze con dati coerenti nelle diverse realtà provinciali (figure 3-7 dei grafici allegati).

È da sottolineare il numero di preferenze che ha fatto registrare il **sostegno all'inserimento degli immigrati nella società**; si tratta di un dato che acquista rilevanza particolare se letto alla luce delle scelte fatte dai partecipanti nella provincia di Roma (fig. 6).

Chi ha partecipato

Come accennato in precedenza, il numero totale di cittadine e cittadini che hanno partecipato a “Metti la tua voce in Bilancio” è di 12.580 per un totale di 57.010 preferenze espresse.

È interessante notare la distribuzione anagrafica dei partecipanti al processo “Metti la tua voce in Bilancio” che, pur essendo un processo su base volontaria, ha interessato fasce

diverse di popolazione e non solamente quelle fasce che risultano in genere essere maggiormente motivate alla vita politica attiva.

In particolare le **fasce di età più giovane** (fig. 9) si sono dimostrate particolarmente attive e interessate, tanto che i **partecipanti con età inferiore ai 30 anni** sono risultati **oltre un terzo del totale**.

Si noti anche che la distribuzione dei partecipanti tra le 5 province laziali (fig. 10) non si discosta di molto dall'effettiva composizione della popolazione regionale, con un evidente maggioranza concentrata nella provincia della capitale.

Sono numeri questi che fanno della Regione Lazio un laboratorio avanzato sul terreno della partecipazione democratica a livello mondiale e i cui risultati non hanno eguali, per Enti sovra-locali come una Regione, in tutta Europa.

Il percorso di sperimentazione messo in pratica negli ultimi 5 anni ha dimostrato, con i risultati raggiunti nel 2009, una capacità di dar voce a una sempre maggiore porzione di cittadinanza, riuscendo da una parte ad offrire condizioni ottimali per consentire a questa di esprimere preferenze e opinioni, dall'altra dimostrando una solidità metodologica e un modello democratico che hanno fatto guadagnare alla Regione Lazio molte attenzioni da parte di studiosi, esperti ed esponenti politici che, a livello mondiale, si occupano di partecipazione democratica.

Questi numeri vanno letti e analizzati anche alla luce dell'impossibilità di concludere il processo di partecipazione così come era stato ideato. 'Metti la tua voce in Bilancio', infatti, si sarebbe dovuto chiudere con una giornata cui avrebbe preso parte un campione della popolazione laziale (in parte selezionato scientificamente dal Cnr in maniera da avere un campione rappresentativo della popolazione, in parte composto da un campione rappresentativo della popolazione che si è espressa attraverso il voto delle preferenze) che avrebbe analizzato tre progetti riguardanti la voce di Bilancio che avesse totalizzato il maggior numero di preferenze (che è poi risultata essere "Energie rinnovabili") e tra questi ne avrebbe scelta una, dopo una giornata di dibattiti con esperti e tra cittadini, cui sarebbe stato dedicato un apposito articolo della legge Finanziaria 2010, come effetto del processo di partecipazione.

L'improvvisa fine anticipata del mandato della Giunta regionale, a causa delle note vicende che hanno coinvolto l'ex Presidente Marrazzo, ha reso purtroppo impossibile la realizzazione della giornata finale della partecipazione con la definizione di un progetto specifico cui dedicare l'articolo della Finanziaria.

Indicazioni per il legislatore

Dal processo di partecipazione emergono chiare alcune indicazioni sulle priorità che emergono dalla voce dei cittadini:

- ✘ prima fra queste è certamente quella dedicata alla "*green economy*" espressione che racchiude una concezione di scelte ambientali che mirano sia alla tutela dell'ambiente che alla sicurezza della salute, ma dalla quale emerge anche attenzione all'ambiente come elemento di sviluppo sociale ed economico, ne è testimonianza la maggioranza delle preferenze raccolte dalla voce energie rinnovabili;
- ✘ il welfare e l'attenzione verso politiche del lavoro, nonché politiche sociali mirate alle esigenze di individui e fasce sociali in difficoltà; in particolare il reddito minimo garantito e iniziative rivolte a persone e famiglie sono tra le indicazioni su cui si è concentrata l'attenzione dei partecipanti;
- ✘ la scuola, il diritto allo studio, la sicurezza degli edifici scolastici e il trasporto

pubblico sono altri temi che fanno segnare un livello elevato di priorità nella percezione dei partecipanti;

- ✘ le politiche che riguardano l'inserimento degli immigrati nella società hanno fatto registrare un apprezzabile livello di attenzione e di priorità da parte dei cittadini, soprattutto nell'area della capitale, dove la complessità sociale fa dell'integrazione un tema prioritario nella percezione dei cittadini.